



Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA SANITA' PUBBLICA E DELL'INNOVAZIONE
 DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE
 UFFICIO V –MALATTIE INFETTIVE E PROFILASSI INTERNAZIONALE

A

ASSESSORATI ALLA SANITA' REGIONI
 STATUTO ORDINARIO E SPECIALE

ASSESSORATI ALLA SANITA' PROVINCE
 AUTONOME TRENTO E BOLZANO

U.S.M.A.F. UFFICI DI SANITA' MARITTIMA,
 AEREA E DI FRONTIERA

DIREZIONE GENERALE DELLA
 PROGRAMMAZIONE SANITARIA
 UFFICIO VI
 C/O MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

DIREZIONE GENERALE SANITA' ANIMALE E
 FARMACO VETERINARIO

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
 UNITA' DI CRISI

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

MINISTERO DELLA DIFESA
 DIREZIONE GENERALE SANITA' MILITARE

MINISTERO DEI TRASPORTI

MINISTERO DELL'INTERNO
 DIPARTIMENTO P.S.
 DIREZIONE CENTRALE DI SANITA'

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
 DIPARTIMENTO AFFARI REGIONALI TURISMO
 E SPORT
 UFFICIO PER LE POLITICHE DEL TURISMO

COMANDO GENERALE CORPO DELLE
 CAPITANERIE DI PORTO
 CENTRALE OPERATIVA

ENAC
 DIREZIONE SVILUPPO TRASPORTO AEREO

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA'

CROCE ROSSA ITALIANA
 REPARTO NAZIONALE DI SANITA' PUBBLICA

ISTITUTO NAZIONALE PER LE MALATTIE
 INFETTIVE – IRCCS “LAZZARO SPALLANZANI”

ISTITUTO NAZIONALE PER LA PROMOZIONE
 DELLA SALUTE DELLE POPOLAZIONI
 MIGRANTI E PER IL CONTRASTO DELLE
 MALATTIE DELLA POVERTA'(INMP)

OGGETTO: **Sindrome respiratoria Medio-Orientale da coronavirus – Aggiornamento 4 ottobre 2013**

4 ottobre 2013 – Sono stati notificati all'OMS ulteriori 6 casi confermati in laboratorio di Sindrome respiratoria Medio-Orientale da coronavirus (Mers-CoV) in Arabia Saudita.

I sei nuovi pazienti provengono dalla regione di Riyadh con età compresa tra i 14 e i 79 anni, di cui tre donne e tre uomini. Le date di inizio dei sintomi dei pazienti vanno dal 15 al 26 settembre 2013. Un paziente ha presentato sintomi lievi, mentre gli altri sono ricoverati in ospedale. Tre pazienti sono contatti di casi precedentemente confermati, due hanno riferito di non aver avuto alcuna esposizione ad animali o a casi confermati, e non ci sono informazioni sull'esposizione di un paziente.

A livello globale, dal settembre 2012 ad oggi, sono stati segnalati all'OMS 136 casi confermati in laboratorio di infezione da Mers-CoV, tra cui 58 decessi.

In base alla situazione attuale e alle informazioni disponibili, l'OMS incoraggia tutti gli Stati membri a continuare la sorveglianza delle infezioni respiratorie acute gravi (SARI) e consiglia di rivedere con attenzione eventuali casi insoliti.

Gli operatori sanitari sono invitati a mantenere la vigilanza. I viaggiatori di recente ritorno dal Medio Oriente che sviluppano SARI dovrebbero essere testati per Mers-CoV, come consigliato dalle attuali raccomandazioni sulla sorveglianza.

È necessario, quando possibile, utilizzare i campioni delle basse vie respiratorie per la diagnosi. I medici devono considerare l'infezione da Mers-CoV anche con segni e sintomi atipici, quale la diarrea, in particolare, in pazienti che hanno uno stato immunitario compromesso.

Alle strutture sanitarie si ricorda l'importanza della sistematica attuazione delle misure di prevenzione e controllo dell'infezione (IPC). Le strutture sanitarie che forniscono assistenza ai pazienti con sospetta infezione da Mers-CoV o ai casi confermati dovrebbero adottare misure appropriate per ridurre il rischio di trasmissione del virus ad altri pazienti, operatori sanitari e visitatori.

L'OMS ricorda a tutti gli Stati membri di valutare tempestivamente e di notificare all'OMS ogni nuovo caso di infezione da Mers-CoV, insieme alle informazioni circa esposizioni potenziali che possono aver provocato l'infezione e una descrizione del decorso clinico. Un'indagine epidemiologica sulla fonte di esposizione dovrebbe essere iniziata tempestivamente per identificare la modalità di esposizione, in modo da impedire l'ulteriore trasmissione del virus.

L'OMS non raccomanda di eseguire alcun test ai viaggiatori nei punti di ingresso dei Paesi membri né, attualmente, alcuna restrizione a viaggi o a rotte commerciali.

L'OMS ha convocato un Comitato di Emergenza, ai sensi del Regolamento Sanitario Internazionale (RSI), per segnalare al Direttore Generale la situazione attuale. Il Comitato di Emergenza, composto da esperti internazionali provenienti da tutte le regioni, ha stabilito all'unanimità che, con le informazioni ora disponibili, e utilizzando un approccio di valutazione dei rischi, le condizioni per una emergenza sanitaria pubblica di rilevanza internazionale (PHEIC) non sono al momento soddisfatte.

Dr.ssa Anna Caraglia

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO V
* F.to Maria Grazia Pompa

**“firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del d. Lgs. N. 39/1993”*